



*Ambasciata d'Italia
Lubiana*

OSSERVATORIO ECONOMICO 42/2017

20 ottobre

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

- **Rapporto della banca centrale**

Nell'ultimo rapporto della Banca centrale slovena viene evidenziato che la crescita economica del Paese rimane alta ed equilibrata e che l'economia nel secondo trimestre di quest'anno è passata dalla fase di guarigione in quella di espansione. Il PIL in detto periodo è stato di un punto più alto rispetto alla fase pre-crisi, anche se ha avuto una struttura ben differente rispetto ad allora. Rimangono tuttavia alcune potenzialità non sfruttate che sono connesse soprattutto con la percentuale degli investimenti rapportata al PIL, molto al di sotto della media dell'area euro. Dal punto di vista dello sviluppo desta preoccupazione soprattutto la scarsa crescita degli investimenti nella ricerca. In virtù dell'alta crescita dell'occupazione sta sorgendo il problema della mancanza di manodopera, che si tenta di risolvere attraverso l'assunzione di lavoratori interinali e stranieri. E' confortante che, seppure lentamente, si sta abbassando la disoccupazione strutturale, quella dei disoccupati di lunga durata. La crescita dei salari nominali (+5,6%) e di quelli reali (+3,9%) su base annua per il momento non rappresenta una minaccia per la competitività anche perché la crescita del costo del lavoro è attualmente al di sotto della media nell'area euro. Mentre le esportazioni continuano ad essere maggiori delle importazioni, nel 2017, dopo molti anni, sono iniziati crescere i prestiti nel settore delle imprese, soprattutto a lungo termine. Le banche stanno stimolando altresì i prestiti alle famiglie, soprattutto dei beni di consumo.

POLITICA ECONOMICA

- **Proposta di bilancio 2018**

Il Delo riporta che il Ministero delle Finanze ha trasmesso a Bruxelles la bozza di bilancio di stato per il 2018, che prevede un surplus nominale dello 0,4% sul PIL. Al

riguardo, il Consiglio fiscale rileva che si tratta di un traguardo insufficiente in quanto la Slovenia, a causa dell'invecchiamento della popolazione, ha bisogno di un surplus strutturale, a lungo termine, dello 0,2%-0,3% sul PIL. Solamente nel momento in cui sarà raggiunto si potrà dire che Lubiana ha adempiuto agli obiettivi fiscali.

Nella sua risposta, il Governo ha sottolineato che sia le proposte di modifica del bilancio per il 2018 che la proposta di bilancio 2019 sono predisposte in linea alle regole fiscali; il governo segue una politica fiscale moderatamente restrittiva, con la limitazione della crescita della spesa. In questo quadro rientra la diminuzione del deficit pubblico in modo che nel 2019 venga raggiunta persino un'eccedenza di bilancio, pari allo 0,8% del PIL.

IMPRESE

- **Stabilimento Magna International**

Il Primo Ministro Cerar ha partecipato martedì, a Hoče presso Maribor, all'inizio dei lavori per la costruzione del nuovo stabilimento della multinazionale austro-canadese Magna International. Egli ha espresso soddisfazione, anche perché si tratta del più grande investimento greenfield dall'indipendenza della Slovenia in poi. Poco prima è stato firmato all'aeroporto di Maribor un accordo fra il Ministro dello Sviluppo economico, Zdravko Počivalšek ed i rappresentanti della multinazionale, che prevede lo stanziamento di incentivi di stato in cambio dell'investimento.

Il Finance mette in forse le dichiarazioni degli esponenti governativi circa la creazione di mille nuovi posti di lavoro. Come viene indicato dal responsabile della Magna International Europe, Apfalter, nella prima fase è prevista l'assunzione di 400 lavoratori; un ulteriore incremento dei posti di lavoro dipenderà dalle commesse che arriveranno, in base alle quali la società valuterà se ampliare o meno lo stabilimento. L'inizio dell'attività è previsto agli inizi del 2019, riferisce la STA.

- **Yaskawa**

Dopo la Magna International, anche la giapponese Yaskawa (produzione di robot industriali) ha iniziato i lavori preparativi per la realizzazione di un proprio stabilimento nel Paese. A Kočevje, dove è prevista la nuova realtà produttiva, ha nei piani anche la costruzione di un centro di distribuzione; il valore dell'investimento ammonta a circa 25 milioni di euro, riferisce il Finance. L'inizio ufficiale dei lavori è stato annunciato per il 2 novembre, alla presenza del Primo Ministro Cerar.

- **Marina di Portorose**

Il Delo riporta che per l'acquisto della marina di Portorose, una delle più grandi nell'Alto Adriatico, sono state presentate cinque offerte non vincolanti; secondo indiscrezioni, si stanno interessando della struttura turistica la corporazione Sutl, con sede a Singapore, la MK Group dell'imprenditore serbo Miodrag Kostić, un consorzio britannico e la società slovena P&P; non si sa ancora chi sia la quinta società che ha presentato l'offerta. La testata ipotizza che il procedimento di vendita, gestito da Unicredit, possa essere completato entro l'anno. La vendita rientra nel piano di "dismissione" delle proprietà della holding DZS, eccessivamente indebitata, che è l'attuale proprietario della marina.

In un articolo a parte il Delo mette in evidenza le ambizioni dell'imprenditore Kostić, che recentemente ha acquisito il 30% dell'Aeroporto di Portorose ed un villaggio turistico a Salvore, nella sponda croata del Golfo di Pirano.

BANCHE

- **Gorenjska banka**

La Banca centrale slovena ha imposto alla principale proprietaria della Gorenjska banka, la holding Sava, il pagamento di mezzo milione di euro per la mancata vendita della sua quota, riferisce TV Slovenia. La Sava, che è proprietaria del 38% della Gorenjska banka, si era impegnata a vendere la sua quota un anno e mezzo fa, ma il procedimento di vendita non è stato ancora concluso. L'impegno di vendere la quota è connesso con le perdite della holding; secondo i media ad interessarsi della quota sarebbero il fondo americano Apollo e l'AIK banka, che detiene il 21% della Gorenjska banka.

- **Nova Ljubljanska banka**

Il governo ha annunciato mercoledì che la Ministra delle Finanze, Mateja Vraničar Erman, si riunirà la prossima settimana a Bruxelles con il Commissario europeo per la concorrenza, Margrethe Vestager, per discutere del processo di vendita della principale banca slovena.

Dopo che il governo, a giugno, non aveva dato l'assenso al prezzo di vendita delle azioni NLB, il Delo si chiede in che maniera il governo compenserà la mancata vendita entro i termini previsti (dicembre 2017), come si era impegnato a fare nel 2013. La testata sostiene che ogni soluzione sarà "politica": in ogni caso il governo si opporrà alla vendita delle società affiliate alla NLB nei Balcani occidentali, che rappresentano un'importante fonte di entrate per l'intero gruppo NLB, ed insisterà sullo slittamento della privatizzazione.

SOCIETA' E LAVORO

- **Erjavec chiede l'aumento delle pensioni minime**

Ad un giorno di distanza dall'annuncio della Ministra del Lavoro, Anja Kopač Mrak, di aumentare il prossimo anno gli stipendi minimi, il Ministro degli Esteri e presidente del Partito dei pensionati/DeSUS, Karl Erjavec, ha proposto l'aumento della pensione minima, attualmente a 500 euro. Parimenti alla Ministra, si è richiamato ai dati statistici secondo i quali sotto la soglia di povertà, equivalente a 616 euro, vive il 13,9% della popolazione. Ha aggiunto di non essere contrario all'aumento dello stipendio minimo, che attualmente è di 614 euro. Egli ha avanzato la richiesta nell'ambito del dibattito sui bilanci di stato per il 2018 ed il 2019, riferisce la STA.